



A pieno carico per il **finale**

Dopo la prova incolore di Bucarest, Andreas, di comune accordo con Max Sartori, si è preso una pausa-gare per recuperare forma ed energie. Settimane di allenamento fisico a Caldarò e di rifinitura a Monte-Carlo, prima di ripartire per l'indoor europeo

Qualcuno di voi penserà che scrivo queste mie righe dalla quiete della mia stanza di Caldarò o di qualche hotel in giro per il mondo. Spesso in effetti è così, ma non questo mese! Mi trovo in un affollatissimo autogrill dalle parti di Genova e ho appena finito di divorare un piatto di trofie al pesto, niente male.

Dunque, dove eravamo rimasti? Della Davis vi ho già parlato lo scorso mese, quindi vi devo raccontare della mia trasferta in quel di Bucarest.

Sono arrivato in Romania lunedì mattina e mercoledì ero già tornato in Italia. Da questo potete facilmente immaginare che il torneo non sia andato proprio bene (ho perso nettamente contro Ramirez Hidalgo), ma sono bastate poche ore per rendermi conto di come le cose siano cambiate in questo Paese. Ci ero stato per la prima volta nel 2004, se non sbaglio, e in questi cinque anni la Romania ha veramente cambiato faccia. Gli alberghi sono molto più belli, ci sono Casinò e, insomma, tutto è più moderno.

Tornando al tennis, **proprio la sconfitta contro lo spagnolo mi ha fatto capire che era arrivato il momento di staccare la spina.** Nei



FOTO GETTY IMAGES

ANDREAS IN CAMPO A BUCAREST PER I "BCR OPEN" DI ROMANIA NEL MATCH PERSO 6-4 6-4 CONTRO RAMIREZ HIDALGO

momenti importanti del match mi sentivo scarico, soprattutto mentalmente, e così mi sono ritirato anche dal torneo di doppio per recuperare.

Ero "sotto" di energia e vedevo tutto negativo. Questo è strano per me, perché di natura sono uno che, anche nei momenti difficili, riesce sempre a trovare la via migliore per fare le cose giuste...

D'accordo con Max (Sartori, ndr.), che non mi aveva seguito a Bucarest, abbiamo deciso di saltare la trasferta già programmata in Asia (Atp Tokyo e Shanghai, ndr.) e di optare per un po' di allenamento.

Dopo i primi test ci siamo accorti che ero mal messo anche fisicamente, così abbiamo deciso di accantonare il lavoro sul campo per concentrare gli sforzi sull'aspetto atletico.

Così mi sono messo nelle mani di Lisa, che ha confermato le mie impressioni. I risultati delle prove sui recuperi erano proprio scarsi. **Facevo talmente fatica dopo gli esercizi che meglio di me avrebbe fatto anche un ragioniere il venerdì sera, dopo una settimana di duro lavoro.**

E dopo quindici giorni di allenamento atletico a Caldarò mi sono trasferito a Monte-Carlo dove, per una

settimana, ho raggiunto Simone (Bolelli, ndr.) e Riccardo (Piatti, ndr.), con cui ci siamo concentrati sul match. Per il resto poco altro, perché a Monte-Carlo non esco mai la sera, non conosco i locali e poi, dopo tante ore di gioco, ho sempre e solo una gran voglia di andare a dormire.

Comunque, ripensando alla mia stagione, mi sono accorto di aver giocato parecchio anche quest'anno. Starsene un po' lontano dalle competizioni quindi ci stava. Nel 2008 la mia stagione indoor in Europa non era stata proprio da incorniciare, quindi credo che dovrebbe avermi fatto bene aver recuperato prima, in modo da arrivare "carico" per provare a giocare bene i tornei che concludono la stagione. **Lo scorso anno avevo chiuso al n.35 Atp; mi piacerebbe disputare un buon finale per tornare sotto i 30.**

Vi saluto con un suggerimento per il tempo libero: se vi piace il cinema vi consiglio "L'era glaciale" in 3D: davvero simpatico... L'ho visto con Evelyn a Bolzano. Vi chiederete dov'è finito l'Andreas che amava i film horror... e... insomma... ops, scusate, devo lasciarvi per un gustosissimo hamburger.